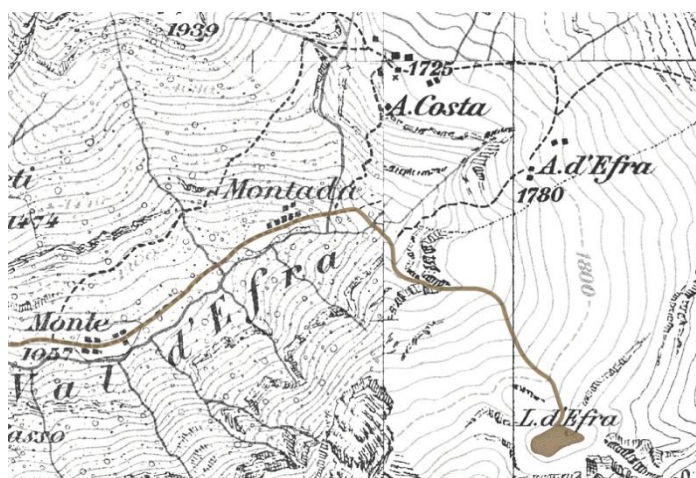




Museo di Val Verzasca

Mostra temporanea

I segreti d'Efra Nadine Curanz



5 giugno –
31 ottobre 2022

Uno sguardo giovane sulla valle	1
L'autrice	1
Video di presentazione	1
I segreti d'Efra	2
Il mio racconto	2
Una scoperta inaspettata	2
Il mio bisnonno Guido	3
Il mio viaggio in Valle	3
Lago d'Efra	4

Colophon.....	6
---------------	---

Uno sguardo giovane sulla valle

Il museo sostiene i giovani che dedicano lo studio storico, scientifico o artistico alla valle Verzasca e propone loro di trasformare le ricerche in una mostra.

I segreti d'Efra è la prima mostra curata da una studentessa e graphic designer.

Nadine Curanz (Ascona 1997) presenta parte del suo Bachelor in Comunicazione Visiva della SUPSI (2020) e vi invita a entrare nel suo mondo immaginario di scoperte e segreti.

I segreti d'Efra è una storia inventata che si basa su documenti d'archivio e fotografie della Valle Verzasca reinterpretati liberamente con uno sguardo artistico sulla valle.

L'autrice

Nadine Curanz (1997) è una giovane graphic designer svizzera con la passione per il mondo dell'editoria e del type design. Dopo essersi laureata in comunicazione visiva alla SUPSI con la pubblicazione I segreti d'Efra, decide di proseguire gli studi conseguendo un master in design per l'editoria e la comunicazione all'ISIA di Urbino, dove si trova tuttora.

nadine.curanz@gmail.com, tel. 076 528 25 37



Video di presentazione

https://youtu.be/yo38w_DdjhM



I segreti d'Efra

Il mio racconto

In questo progetto personale, storico e artistico ho voluto ritrarre il fascino della Verzasca con un racconto fittizio che valorizza i materiali dell'archivio storico del Museo di Val Verzasca e le foto contemporanee del Verzasca Foto Festival.

Immaginate di trovare un baule pieno di fotografie e carte di famiglia. L'emozione della scoperta è ancora più sorprendente quando tra le mani finisce una lettera di un vostro antenato che racconta di aver trovato dell'oro in Valle...

Così inizia il mio viaggio in Verzasca. Sulle tracce di un bisnonno, che ho chiamato Guido, scopro la vita contadina in valle, l'emigrazione verso la California e le storie leggendarie che si tramandavano un tempo. Questa scoperta diventa una pubblicazione per la tesi in Comunicazione visiva della SUPSI.

Una scoperta inaspettata



Il 23 settembre 2019 scopro nella soffitta di mia nonna Margherita un baule contenente fotografie, lettere e documenti affascinanti che mi permettono di scoprire una realtà, a me sconosciuta, della mia famiglia e della vita del mio bisnonno Guido.

Tra le carte trovo una lettera sorprendente, scritta da Guido negli anni '40 in cui dice di aver rinvenuto una pirite aurifera durante una passeggiata in prossimità del lago d'Efra.

Avevo sentito parlare di questa leggenda, ma non credevo fosse vero! Decido di indagare sul mio bisnonno. Come ha vissuto? Dove è stato? Come ha rinvenuto l'oro?



Il mio bisnonno Guido



Per diversi giorni ho fatto ordine nelle carte del baule, ora so qualcosa in più sul mio bisnonno. Guido nasce il 31 agosto 1912 in Valle Verzasca, da mamma Adele e papà Franco. Fino all'adolescenza è a Brione ad aiutare il padre ciabattino. Nell'ottobre del 1930, all'età di 18 anni, decide di emigrare in California, come hanno fatto tanti altri suoi compaesani e parenti. Spera di lasciarsi alle spalle povertà e sacrifici. L'America non gli porta fortuna, quindi torna nel settembre 1933 né ricco né povero. Rinnova il negozio di famiglia in un'officina meccanica nella quale vende e ripara biciclette, Guido sposa finalmente Angelica, la sua fidanzata di Sonogno, contadina e sarta. Nel 1942 nasce mia nonna Margherita e nel 1945 il mio prozio Alfredo. Non ho avuto l'occasione di conoscere Guido perché muore nel 1995 all'età di ottantatré anni. Mon voyage dans le Val Verzasca

Il mio viaggio in Valle



Dopo aver raccolto informazioni e materiale sul mio bisnonno Guido e la sua scoperta, decido di proseguire le mie indagini in Verzasca. Durante il viaggio conosco tre magnifiche persone che mi accompagnano lungo tutta la valle. Sono tre fotografi ospiti presso la residenza del Verzasca Foto Festival. Incontro Jessica Wolfelsperger a Brione Verzasca (1), poi vado a Sonogno (2) dove c'è Karen Paulina Biswell e infine, prima di salire in Val d'Efra al suo laghetto, conosco Jorge Panchoaga nei pressi del mulino di Frasco (3).



Lago d'Efra



Dall'incredibile scoperta di mio bisnonno Guido, avvenuta nel 1940, non c'è più stata nessuna segnalazione di alcun reperimento di cristalli che si avvicina anche minimamente al colore giallo lucente descritto con emozione nella sua lettera. Vi invito a visitare il magnifico Laghetto d'Efra e, chissà, con un po' di fortuna i prossimi fortunati sarete voi! A proposito,

conoscete la leggenda L'oro nel laghetto di Starlaresc sopra Brione Verzasca? La potete ascoltare nel sito del museo.

Carte

Partenza Frasco

Altitudine partenza 885 m

Coordinate 46°20'13"N8°48'18"E

Arrivo Lago d'Efra

Altitudine arrivo 1'836 m

Coordinate 46°20'07.3"N8°50'39.6"E

Tipologia di percorso Lineare

Difficoltà media

Tempo richiesto 3 ore e 40 minuti

Lunghezza 6.32 km

Dislivello 1'200 m

Lago d'Efra (1'836 m)

Il laghetto è posto in una conca non regolare, sotto la Cima di Gagnone.

Ha una configurazione ovale e la sua origine è dovuta all'escavazione

glaciale. Ha un'estensione di 15'000 m² e la sua pescosità è discreta; nel

1983 vi sono stati immersi 1000 estivali di trota fario e 1500 di trota iridea.



Natura

Grazie alla modesta altitudine (1'836 m), vicino al lago d'Efra crescono i larici, che in autunno, tingendosi di giallo, rendono affascinante la regione. Sono presenti anche boschi di pino mugo.

Bocchette

Passo di Gagnone (2'217 m): Si tratta di un'ampia sella tra la bocchetta della Gana e la Cima di Gagnone che serve da collegamento tra le Valli d'Efra e d'Ambra.

Bocchetta dello Scaiee (2'430 m): Magnifico e selvaggio valico, che collega la Val d'Efra con la Val Mött. Si raggiunge in circa 45 minuti dal Passo del Gagnone (2'217m).

Bassa di Motto (2'274 m): È il valico situato tra la Cima di Gagnone ed il Pizzo del Motto e collega le Valli Mött e d'Agro.

Cime

Cima d'Efra (2'577 m): È una vetta che si trova a cavallo di due grandi valli con un'importante vista panoramica. Si raggiunge in circa 30 minuti dalla bocchetta dello Scaiee.

Scaiee (2'475 m): È una montagna molto importante per le Valli Verzasca e d'Efra. La sua sommità è lunga e quasi piana con due cime ed è a breve distanza dalla bocchetta dello Scaiee da cui si raggiunge in circa 10 minuti.

Minerali

Talco 01 / Clorite 02 / Anfibolo 03 / Mica nera 04 / Serpentino 05 / Pirosseno 06 / Olivina 07 / Carbonato 08 / Magnetite 09 / Pirite 10



Colophon

I segreti d'Efra

Una mostra artistica curata da Nadine Curanz e basata sul suo Bachelor in Comunicazione Visiva 2020.

5 giugno – 30 ottobre 2022

Concetto Nadine Curanz

Supervisione Veronica Carmine, curatrice Museo di Val Verzasca

Allestimento Nadine Curanz, Bettina Curanz Wildi, Camilla Scarni
Art Color Design

Testi Nadine Curanz

Revisione testi Mario Canevascini, Veronica Carmine,

Grafica Nadine Curanz

Stampa Camilla Scaroni (Art Color Design), LC Rossi

Sostegno di Margrit Radner e Banca Raiffeisen, Stefania Bisi,
Cavargna Bernardasci, Peter Degen, Barbara Gianettoni, Carla e
Giò Rezzonico, Giuseppina Togni

Ringraziamenti

Ringraziamo per il gesto generoso dei sostenitori che ha contribuito a valorizzare la ricerca originale di una giovane studentessa in comunicazione visiva.

Un grazie anche a Alfio Tommasini, al Verzasca Foto Festival per aver messo a disposizione il materiale fotografico, ai tre fotografi Jorge Panchoaga, Karen Paulina Biswell e Jessica Wolfelsperger e a Nicolas Polli per il grande supporto durante la progettazione della tesi.

Ogni riferimento a persone esistenti o a fatti realmente accaduti è puramente casuale. I personaggi della storia I segreti d'Efra, il bisnonno Guido e la nonna Margherita di Frasco, sono personaggi inventati.



Ci auguriamo che la visita al museo sia stata piacevole.

La vostra opinione è importante per noi!
Non esitate a lasciare i vostri commenti all'accoglienza.

Newsletter Volete ricevere la newsletter del museo?
Scrivete a museo@verzasca.com o lasciate il vostro indirizzo e-mail all'accoglienza

Tutte le informazioni sul sito www.museovalverzasca.ch

SOSTENERE IL MUSEO E I SUOI PROGETTI



Museo di Val Verzasca

